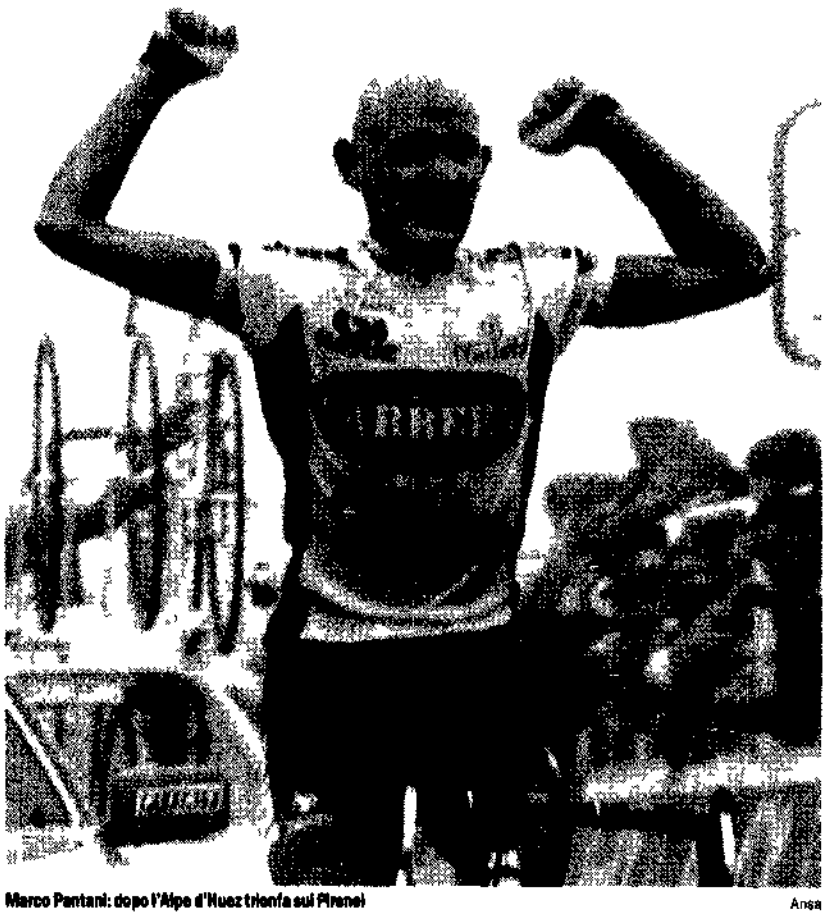
TOUR DE FRANCE. Pioggia e vento non frenano la scalata dell'azzurro. Oggi sosta, domani il Tourmalet

FILLOLE

Tanti auguri Festa di compleanno per il caro amico Miguel Ieri domenica 16 luglio il corridore spagnolo ha festeggiato i 31 anni Prima *in albergo con i suoi compagni (torta e brindisi) e poi al villaggio* di partenza dove tutta la carovana gli ha preparato una festicciola Un bel quadretto Palchetto torta gigante alla frutta 31 candeline, spumante flash dei fotografi tanti-auguri-a-Miguel applausi e brindisi finale con breve discorsetto («Bueno yo soy tranquilo ») Ogni uomo a quanto pare, ha una sua piccola grande storia scritta da qualche parte Curioso, ad esempio che il vincitore di 4 Tour consecutivi (e siamo ormai prossimi alla tombola) celebri il compleanno proprio a metà luglio, il mese sportivamente fagocitato dal Tour de France Sarà una semplice coincidenza ma con Indurain che ama programmare anche le canottiere che indosserà nel prossimo mese pure il compleanno cade a fagiolo Fosse nato in gennaio si sarebbe dato allo sci e forse Tomba avrebbe avuto qualche problema in più

Little Tony. Cosa fa Tony Rominger? Perchè, dopo aver demolito tutti al Giro qui al Tour sembra l'ombra di se stesso? Perfino il suo personale Mago Merlino Il dottor Michele Ferrari l'uomo che fa correre i sassi in salita, non è riuscito a rivitalizzarlo Ieri mentre Miguel Indurain festeggiava gli anni Little Tony Rominger con la faccia triste e un po' gonfia stava defilato in un angolo del villaggio di partenza Pochi gli chiedevano un autografo e lui a quei pochi, rispondeva cortesemente firmando con il solito svolazzo Chissà, forse avrà pensato ai suoi 34 anni che in quel momento, e soprattutto al traguardo (5 minuti di ritardo), gli saranno pesati molto di più che in giugno «Non vado come vorrei» ha raccontato con la sua consueta franchezza Vorrei, ma non ce la faccio Sono svuotato Tutto quello che avevo l ho dato al Giro Mi piacerebbe tentar qualcosa, ma le gambe non rispondono»

Saluti dalla Versilia. Ciao ragazzi sono Cipollini, come va sui Pirenei? Io sto bene molto bene preferisco il mare alla montagna A parte una fastidiosa scottatura sulla schiena perché in bici ci si abbronza come i muratori starei proprio come un sultano (scusa Sabrina mi passi la crema per il sole) Sì Dio Bonino, un po di mare ci voleva Anche i capelli con l'acqua salata prendono un altro colore più chiaro più naturale (Vero Sabrina? Scusa mi passi una Fanta) Dicevo che qui a Viareggio c è un sacco di bella gente Si suda anche in spiaggia, certo, ma solo durante le sabbiature che fanno bene anche ai capelli Scusate ora faccio un po di windsurf Domani vi scrivo ancora, d accordo?



Marco Pantani: dopo l'Alpe d'Huez trionfa sui Pirenei Ansa

Pantani, dall'Alpe ai Pirenei

Iniziano i Pirenei e Pantani non perde tempo: attacca e ottiene il suo secondo successo in questo Tour. Madouas e Indurain sono giunti con due minuti e mezzo di ritardo. Oggi riposo, martedì c'è il Tourmalet.

DAL NOSTRO INVIATO
DARIO CECCARELLI

■ Col 21 1 DI Nicol Ciro quando spunta dall'ultimo tornante con dietro i fantasmi delle anche fortuna di Marco Pantani si scatena subito le cuffie che spaventano chi vorrebbe salire come quelle di dottor Spock di Star Trek Al Pantani non piacciono i complimenti al massimo chiamarlo Pantani poco se alza con l'evidente rabbia di un disco volante rivolta colpa dei giornalisti No i giornalisti sono entrati in questo tutto Eh hanno un bel dire insopportabile leggerezza Appena arriva ai piedi dell'ultima salita Pantani che viene dallo spazio si alza come una piuma Tony Rominger dovrà aspettarlo quasi cinquanta di minuti vicino superando come una 400 in corsa di emergenza Forse ne sente il sibilo e forse ingobbito com'è sul manubrio non lo vede passare Povero Rominger un mese fa al Giro era insuperabile Ora dopo Pantani lo passano tutti anche la mezza cattiveria che per stargli dietro aveva bisogno della pompetta

Indurain castigamatti

Altra montagna altro numero Ora tocca con Pantani sta sul sicuro sa la strada sa impartire lui prende il volo Per un motivo semplice che gli altri vanno in salita Troppo forte quel mitto di romagna Ci ha provato sabato dopo aver dichiarato di voler vincere a Morzine Ci ha provato con Indurain che ha scelto proprio quel giorno per fissare la sua supremazia

Insomma sul tetto del Tour non cambia nulla Pantani è vero ha scalato la classifica sgomitando fra i corridori presi nelle cronometro ma poi il vantaggio cresce troppo (3 16" il massimo) allora ci pensa Indurain da buon castigamatti a metterci una pezza Va così anche in questa prima tappa pirenaica con gli ultimi 44 chilometri peggio delle montagne russe I cartelli sono tutti per Jalabert e Indurain (siamo vicini al confine spagnolo) ma il nostro E.T romagnolo vede solo l'asfalto della strada E quando si alza – a 44 chilometri dal traguardo di Guzet Pantani saluta la compagnia e se ne va Prima ci chiappa Rominger e poi fa tutto da solo seguito a distanza dal francese Laurent Madouas che per un pelo non viene ripreso dal furibondo ciclone di Indurain (terzo) Dagli altri? Miguel lo spagnolo li controlla tutti rimanendo in un pratico fino al traguardo Al grande dittatore

Buono vo sovrano impotente non sbaglia nulla E quando vede il danese Rus che tenta di ripartire lo va subito a riprendere come si fa con i bambini che non vogliono stare nel gruppo Di non fare una abbuffata papà sta qui che qualche cosa ci sarà per te senza fare niente